

quarta parte d' essa terra , che si feminerà se non sè due terzi in circa della quantità della biada solita feminarsi : si avvanzerà poi un' altro terzo di quella , che si usa dar ad ogni campo , che farà avanzare due terzi di tutta la biada, che si feminava ogn' anno.

Il sesto farà , che s' averanno delle paglie affai, di tutte le sorte di grani prenominati , onde si potranno fare de i letami affai . Dei quali si faccia come si dirà.

Il settimo farà , che si averanno de i fieni affai , potendosi feminare , e feminandosi del seme del trifoglio (come ricordo che si femini) dove effo nascerà bene , ne i due quarti di terra arativa , che sempre (pur cambiansi or questi due, e or quelli altri due quarti) per due anni andranno vuoti, e staranno in riposo. Perchè procedendo nel modo, ch' io o divisato , un quarto della terra arativa andrà feminato, un' altro quarto subito feminato il primo , s' incomincerà ad arare d' Ottobre, o di Novembre , e gli altri due saranno fodi, vuoti, ed in riposo. E, perchè la terra, che à da Dio avuto in sorte d' esser perpetuamente fruttifera , non potrà stare oziosa , ma affaticandosi , se non in vano , almeno con poca nostra utilità , produrrà erbe inutili dal pascerle in fuori , però farà bene feminarvi del seme del trifoglio, o del papulo (*ocymum*) o d' altre erbe da segarsi . Il che oltre al fieno, che sarà detto trifoglio, gioverà anco alla

33 VI

VII

41